



Giorgio Gabrielli

Teatro di figura



Legno, diavoli e vecchiette... storie di marionette

Descrizione dello spettacolo.

Dopo tanti anni passati viaggiando e facendo spettacolo con una piccola baracca montata sulle spalle e due burattini il saltimbanco si ferma a ricordare e a raccontare la sua storia.

Alcuni dei soggetti più bizzarri costruiti in giro per il mondo diventano i suoi nuovi personaggi con i quali ha montato uno spettacolo. Narra del suo percorso dall'inizio ad oggi, da quando proprio come Geppetto ha pensato di costruirsi una marionetta che gli permettesse di andarsene in giro per il mondo guadagnando un pezzo di pane e un bicchiere di vino.

In questo suggestivo spettacolo è inoltre proposto il percorso che compie un artista per giungere alla creazione della marionetta dall'ispirazione spesso casuale, all'invenzione dell'oggetto, fino alla sua realizzazione e al meccanismo per dargli anima, percorrendo così il vario e fantastico mondo del teatro di figura. *l'Angiolino, Il diavolo dei campi, la vecchia Madùra* sono solo alcuni dei microspettacoli che il marionettista presenterà al pubblico. Tutto ciò avviene nella prospettiva di creare una forte interazione tra l'attore-animatore e il pubblico.

Temi prevalenti.

Il rapporto conflittuale tra marionettista e marionetta tra animatore ed animato.

La necessità dell'uomo di utilizzare queste creature dalle possibilità illimitate per raccontare storie e tramandare la propria cultura.

Riferimenti all'esperienza del bambino.

I bambini di fronte alle marionette sono sempre stupiti perché, anche la consapevolezza che ci sia un animatore dietro al movimento dell'oggetto, non toglie loro minimamente la meraviglia nel vederlo prender vita. Il bambino inoltre rimane incantato dalla possibilità che fili, leve, e meccanismi possano trasformare un gioco inerte in uno strumento che li emoziona nel profondo, a tal punto da entusiasmarli e portarli a trattare queste cose come loro pari dimenticando tutto ciò che sta dietro.

Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati.

Spettacolo di teatro di figura e d'attore in cui vengono utilizzate marionette, pupazzi, burattini.

Metodo di lavoro utilizzato dalla compagnia nella creazione dello spettacolo.

Lo spettacolo è il risultato di un progetto sulla didattica museale nato dalla collaborazione di Gabrielli con il Museo Civico di San Benedetto Po, essendone il responsabile della Sezione marionette e burattini. Il risultato è l'unione di vari microspettacoli uniti non per raccontare una storia classica ma per raccontare la loro storia.

I personaggi utilizzati nascono da una costante sperimentazione sia sui materiali che sulle tecniche per dare movimento.

Fonti utilizzate.

Si è attinto dal repertorio degli spettacoli di Gabrielli utilizzando i personaggi più significativi per ogni tecnica di teatro di figura.

Indicazioni sulle scenografie.

Le scenografie, sono create dalle stesse valige nelle quali sono custodite le marionette che creando un semicerchio definiscono lo spazio scenico interrotto solo da una piccola "baracca" per burattini ricavata da un vecchio zaino della seconda guerra mondiale.

Destinatari: bambini / adulti dai 6 anni

Costo spettacolo: € 1.000,00 + IVA